

## **STATUTO DEL CLUB MODELLISMO PAVESE**

### **Art. 1 - Principi e scopi del Club**

- a. Il Club Modellismo Pavese (C.M.P.) ha come oggetto sociale lo studio, l'approfondimento e la diffusione della cultura del modellismo, nonché la realizzazione di altri progetti riguardanti il modellismo o altre iniziative culturali e/o benefiche.
- b. Il C.M.P. non ha né finalità né orientamenti politici e non ha scopo di lucro, anche se è possibile che il Club riceva compensi in natura o in denaro a titolo di rimborso spese per la partecipazione a mostre e/o fiere.
- c. Al C.M.P. è ammesso qualsiasi tipo di cultura modellistica, statica o dinamica, relativa ad automobili, treni, aerei, navi, figurini, ecc...
- d. Attività commerciali di compravendita modellistica o altro, anche a titolo personale, sono espressamente vietate ai soci quando essi stiano partecipando a manifestazioni o attività sotto l'egida del C.M.P.

### **Art. 2 - Soci del Club**

- a. Tutti i soci regolarmente iscritti hanno pari diritti e doveri indipendentemente dalla propria anzianità di appartenenza. I soli soci "junior" al di sotto di 18 anni d'età non hanno diritto di voto e di candidatura a cariche sociali.
- b. Tutti i soci possono candidarsi all'elezione di una carica del Club ed hanno il diritto/dovere di votare ogni volta che una questione è sottoposta al voto dei soci; hanno altresì l'obbligo di versare senza ritardo la quota annuale, di partecipare per quanto possibile all'attività del Club e contribuire a far sì che il C.M.P. sia conosciuto e stimato nella comunità.
- c. L'ammissione al C.M.P. è regolata come segue:
  - l'aspirante socio deve essere presentato da almeno due soci.
  - l'Assemblea deve deliberare l'accettazione del nuovo socio con maggioranza del 50% +1 dei presenti, qualora lo consideri una persona rispettabile, secondo il comune buon senso.
  - l'aspirante socio deve effettuare il versamento della quota annuale.
  - l'aspirante socio deve sottoscrivere il presente statuto e il modulo di adesione al club.
  - La delibera dell'Assemblea è insindacabile e in caso di giudizio negativo non è tenuta a dare nessuna spiegazione.
  - E' possibile, in caso di giudizio negativo dell'Assemblea all'entrata di un socio, da parte dell'aspirante socio chiedere di riesaminare il caso, portando valide motivazioni.

### **Art. 3 – Sanzioni a carico di soci e dimissioni**

- a. Qualunque socio può essere escluso dal Club per i seguenti motivi:
- Aver compiuto atti dolosi e/o dannosi contro il C.M.P. o contro singoli soci del C.M.P.
  - Gravi inadempienze alle finalità statutarie in particolare modo a quelle previste dal comma "b" e "d" dell'articolo 1.
  - Aver compiuto gravi atti dolosi contrari alla legge.
  - Mancato versamento della quota annua. Se dopo 60gg. dalla scadenza della propria tessera il socio non avrà comunicato le proprie decisioni al riguardo, l'esclusione avverrà automaticamente.

Tali norme sono valide anche per qualsiasi carica del Consiglio Direttivo.

- b. Richiami verbali a soci inadempienti potranno essere decisi dal Consiglio Direttivo. La reiterazione del dolo o di altra grave inadempienza potrà comportare la richiesta all'Assemblea dell'esclusione del socio stesso da parte del Consiglio Direttivo.
- c. Qualsiasi provvedimento atto all'esclusione di un socio dovrà essere deliberato dall'Assemblea tramite votazione da tenersi a scrutinio segreto e con maggioranza del 50% + 1 dei soci presenti.
- d. Ogni socio può recedere volontariamente in qualsiasi momento lo desidera, informando il Presidente della sua volontà di dimettersi.
- e. Il Presidente sentito l'interessato in ordine ai motivi delle dimissioni, può invitare il dimissionario a ritirarle; in caso di riconferma, le dimissioni acquistano efficacia definitiva.
- f. Il socio dimissionario o escluso perde ogni diritto sul patrimonio sociale e non può avanzare alcun diritto a ricevere alcun rimborso della quota sociale residua.
- g. Il socio che abbandona il Club è tenuto a riconsegnare celermente ogni bene di proprietà del Club stesso che eventualmente possa essergli stato assegnato in carico come previsto dall'art. 8 comma "d".

### **Art. 4 - Organi del Club**

- a. Gli organi del C.M.P. sono:
- L'Assemblea.
  - Il Consiglio Direttivo.

## Art. 5 - L'Assemblea

- a. L'Assemblea è l'organo sovrano del C.M.P. ed ha esclusivo mandato per:
- approvare il bilancio preventivo e consuntivo ed il rendiconto patrimoniale.
  - approvare il programma annuale e pluriennale di iniziative.
  - stabilire l'importo della quota annuale.
  - eleggere il presidente, il vicepresidente, il segretario ed altri eventuali membri del consiglio direttivo.
  - apportare le modifiche allo statuto.
  - decidere in merito ad allontanamenti di singoli soci per atti lesivi contro il Club.
  - discutere ed eventualmente deliberare su ogni punto proposto all'O.d.G.
- b. L'Assemblea è composta da tutti i soci in regola con i versamenti. Non sono ammesse deleghe. Essa è presieduta dal Presidente o dal Vicepresidente.
- c. L'Assemblea, in prima convocazione, e' regolarmente costituita con la presenza di almeno il 50% + 1 dei soci iscritti.
- d. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti.
- e. La seconda convocazione può aver luogo almeno un'ora dopo la prima.
- f. L'Assemblea, sia in prima convocazione che in seconda convocazione, delibera validamente, a maggioranza semplice (50% + 1 dei soci presenti), sui vari punti dell'ordine del giorno preparato dal Consiglio Direttivo. Le delibere ordinarie verranno espresse tramite voto per alzata di mano, eccetto quanto diversamente previsto. In tali casi è prevista la votazione a scrutinio segreto.
- g. L'Assemblea, sia in prima convocazione che in seconda convocazione, delibera validamente, a maggioranza diversa dalla maggioranza semplice, solo ed esclusivamente nei casi previsti nel presente Statuto agli articoli 11a "Modifiche Statutarie", 12a e 12c "Scioglimento del Club"
- h. L'Assemblea è convocata dal Presidente, in via ordinaria, almeno una volta l'anno, per il rinnovo degli organi sociali e per l'approvazione del bilancio consuntivo.
- i. L'Assemblea può essere richiesta, in via straordinaria, mediante richiesta formale da parte di almeno un terzo della base sociale; in questo caso il Presidente dovrà convocarla entro 30 giorni dalla data in cui viene richiesta.
- j. Ogni socio può fare richiesta al Consiglio Direttivo di inserire uno o più punti specifici nell'O.d.G. di ogni Assemblea; l'accettazione o meno della richiesta rimane comunque a discrezione del Consiglio Direttivo stesso.
- k. L'Assemblea per il rinnovo degli organi del club stabilisce il numero dei Consiglieri del Consiglio Direttivo (minimo 1, massimo 3)

## **Art. 6 - Il Consiglio Direttivo**

- a. Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo del C.M.P. e sarà responsabile dell'esecuzione delle direttive approvate dall'Assemblea.
- b. Il Consiglio Direttivo è formato da: Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere e Consiglieri, quest'ultimi nel numero fissato dall'Assemblea.
- c. Il Consiglio Direttivo dura in carica un anno. Esso deve essere eletto dall'Assemblea con votazione a maggioranza del 50% + 1 dei soci presenti. Il voto deve essere svolto a scrutinio segreto attraverso apposite schede riportanti i nomi dei soci candidati ad ogni singola carica.
- d. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente in via ordinaria una volta al mese ed in via straordinaria su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri. E' possibile, anche se non obbligatorio, che le riunioni del Consiglio Direttivo possano svolgersi durante l'Assemblea.
- e. Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri. Salvo i casi in cui sia diversamente stabilito, le deliberazioni della maggioranza dei Consiglieri presenti ad ogni riunione del Consiglio equivarranno a decisioni prese dall'intero Consiglio Direttivo.
- f. Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o dal Vicepresidente in caso di sua assenza.
- g. Il Consiglio Direttivo:
  - Prepara l'ordine del giorno per ogni riunione dell'Assemblea.
  - Fissa responsabilità particolari dei consiglieri.
  - Prepara una lista di soci eleggibili (candidati) ai vari organi del Club rendendola nota a tutti i soci almeno 15 giorni prima della data fissata per le elezioni.
  - Formula i programmi di attività e li sottopone all'Assemblea.
  - Attua le deliberazioni dell'Assemblea.
  - Decide l'importo delle quote suppletive per determinati servizi.
  - Propone all'Assemblea il regolamento di applicazione dello statuto.
  - Decide sulle eventuali controversie tra i soci eventualmente anche attraverso sanzioni verbali o richieste di allontanamento.
  - Decide le forme e le modalità di partecipazione del Club alle attività organizzate.
  - E' tenuto a verbalizzare le proprie decisioni e quelle dell'Assemblea. In caso di riunione congiunta il verbale sarà unico.

## **Art. 7 – Compiti dei membri del Consiglio Direttivo ed eventuali sostituti temporanei**

- a. Al Presidente sono demandate le seguenti funzioni:
- rappresentare il C.M.P in tutte le occasioni in cui ciò è richiesto.
  - Presiedere, pianificare e organizzare le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.
  - gestire, spendere e destinare i fondi del club come deciso in Assemblea.
  - presentare un rendiconto con entrate e uscite ad ogni Assemblea, con i relativi giustificativi.
  - sovrintendere ed eseguire con la collaborazione degli altri soci le delibere dell'Assemblea.
- b. Il Vicepresidente sostituisce in tutte le sue funzioni il Presidente quando quest'ultimo è impossibilitato, e comunque può cooperare con il Presidente e/o assisterlo. Ad egli potranno essere demandate funzioni specifiche a discrezione del Presidente stesso.
- c. Il Segretario ha i seguenti compiti:
- Redigere tutti i documenti a firma del C.M.P. A tale proposito ogni documento in uscita dovrà essere debitamente protocollato.
  - tenere aggiornata e conservare tutta la documentazione del C.M.P., quali i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, i verbali delle elezioni e comunque tutta la documentazione prodotta o ricevuta dal Club.
  - tenere aggiornato l'elenco dei soci con i relativi indirizzi e numeri telefonici di recapito.
  - Occuparsi del tesseramento dei soci e delle relative scadenze.
- d. Il Tesoriere ha i seguenti compiti:
- gestire e custodire il patrimonio del C.M.P. proveniente dalle varie fonti specificate all'articolo 8 "Patrimonio e Bilancio" del presente Statuto.
  - tenere aggiornata adeguata documentazione delle entrate e delle uscite in modo da poter relazionare, in Assemblea, sulla stato patrimoniale del Club.
  - Tenere aggiornato il registro dei beni non valutari del Club.
  - preparare e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio annuale.
- e. I Consiglieri hanno i seguenti compiti:
- Coadiuvare gli altri membri del Consiglio Direttivo nello svolgimento delle proprie mansioni.
  - Operare eventuali incarichi specifici su mandato dell'Assemblea o del Consiglio Direttivo.

- f. In Assemblea, in caso di assenza momentanea del membro titolare, saranno possibili le seguenti sostituzioni:
- Il Presidente potrà essere sostituito dal Vicepresidente.
  - Il Segretario potrà essere sostituito da un altro membro del Consiglio Direttivo o da un socio nominato dal Presidente. Chi ne fa le veci avrà il compito di redigere il verbale dell'Assemblea.
  - Il Tesoriere potrà essere sostituito dal Presidente per le sole incombenze urgenti.
  - Il Vicepresidente ed i Consiglieri non verranno sostituiti.

## **Art. 8 - Patrimonio e Bilancio**

- a. Il patrimonio sociale del C.M.P. e' costituito da:
- proventi dal tesseramento.
  - eventuali versamenti suppletivi dei soci.
  - eventuali contributi pubblici.
  - proventi delle manifestazioni e delle gestioni del Club.
  - donazioni, lasciti, elargizioni speciali, sia di persone che di Enti pubblici o privati, concessi senza condizioni che limitino l'autonomia del Club.
  - beni immobili e mobili di proprietà del Club.
- b. I soci possono acquisire sponsor ma solo dopo approvazione dell'Assemblea.
- c. I soci possono decidere di procedere ad autotassazione per acquisire i fondi necessari al raggiungimento di un obiettivo ritenuto importante e comunque sempre nell'ambito delle finalità del C.M.P.. Decisioni relative ad autotassazione devono essere deliberate all'unanimità dei soci iscritti; qualora non fosse possibile raggiungere l'unanimità, l'autotassazione è valida solo per i soci consenzienti.
- d. E' fatto obbligo al Club di tenere un registro aggiornato dei beni non valutari di proprietà. Su tale registro dovranno essere riportati anche i nomi dei soci che eventualmente abbiano in carico il bene stesso. Eventuali alienazioni di beni in carico potranno essere decise dall'Assemblea. Sarà necessario procedere ad apposito inventario di essi almeno una volta all'anno. Tale registro potrà essere richiesto in visione in ogni momento dall'Assemblea.
- e. I soci possono donare spontaneamente beni od altro al C.M.P. In tal caso il bene in oggetto dovrà essere messo in carico nel registro delle proprietà del Club e il socio dovrà firmare un atto di donazione rinunciando così a future rivalse sul bene in oggetto.

#### **Art. 9 - Esercizi Sociali**

- a. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il consiglio direttivo redige il bilancio che deve essere presentato all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 di Aprile.

#### **Art. 10 - Responsabilità Amministrative**

- a. Per le operazioni di carattere amministrativo economico e finanziario è necessaria la firma del Presidente, od in sua vece del Vicepresidente.  
Il Consiglio Direttivo può peraltro nominare un altro componente per le incombenze di cui sopra in sostituzione in caso di assenza o di impedimento del Presidente e del Vicepresidente.

#### **Art. 11 - Modifiche statutarie**

- a. Sono possibili modifiche e/o integrazioni al presente statuto, ma è necessaria l'approvazione del 75% + 1 dei soci presenti in Assemblea.

#### **Art. 12 - Scioglimento del Club**

- a. Lo scioglimento del C.M.P. può avvenire con decisione dell'Assemblea e con il voto favorevole di almeno 2/3 dei soci presenti all'Assemblea, purché questi rappresentino almeno il 75% + 1 del corpo sociale, previa comunicazione scritta a tutti i soci almeno 30 giorni prima.
- b. In caso di scioglimento del Club il patrimonio dovrà essere devoluto ad un Ente locale o a un Club o a strutture sociali similari operanti nel settore del tempo libero della cultura della ricreazione e dello sport.
- c. La scelta del beneficiario è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo con la stessa maggioranza qualificata prevista per lo scioglimento del circolo.

#### **Art. 13 - Disposizione finale**

- a. Quanto non previsto dal presente statuto si rimanda a regolamento interno che ha validità statutaria.
- b. Per quanto non compreso dal presente statuto e nel regolamento interno decide l'Assemblea a maggioranza.